



Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007. DITTA FRATELLI BRISCIANO S.R.L. APPROVAZIONE PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE), ALLA STRADA STATALE APPIA KM 195+100 ZONA OMOGENEA "D2"- FOGLIO 9 P.LLA 5078 SUBALTERNI 7 - 8

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta FRATELLI BRISCIANO SRL, P.IVA 06808791211, con sede legale e impianto in Vitulazio (CE), iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 276910 del REA a far data dal 14/11/2012, legalmente rappresentata dal sig. Incoronato Pasquale, nata ad Ercolano (NA) il 16/07/1970 ed ivi residente alla via Madonelle n. 42, C.F. NCRPQL70L46H245S, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0098633 del 11/02/2014, volta al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla Strada Statale Appia km 195+100 - su un'area di ca. 4.296 mq, catastalmente censita al N.C.E.U. del suddetto Comune Foglio 9 P.Ila 5078 subb 7 - 8, zona omogenea "D2" - Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi);
- la suddetta ditta ha fornito un contratto di locazione, della durata di sei anni, con inizio dal 11/03/2013 al 10/03/2019, rinnovandosi tacitamente ogni sei anni, stipulato con la ditta VTL Costruzioni srl, P.IVA 02197150614, debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Aversa (CE) al n. 448 serie 3T del 15/03/2013;
- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0479142 del 09/07/2014, ai sensi dell'art. 91 e art. 84, comma 3, del D. Lgs. 159/201, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 778/2007 e s.m.i., nominata con Decreto Dirigenziale n. 191 del 3/12/2013, pubblicata sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, nella seduta del 31/03/2014 con verbale acquisito al prot. n. 0226967 del 01/04/2014, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare, ha espresso parere favorevole all'esame di merito da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza, che è stata depositata dalla ditta ed assunta al prot. n. 0414631 del 17/06/2014.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi (CdS) del 28/10/2014, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0717966 del 28/10/2014, si è conclusa con esito favorevole all'approvazione del progetto e al rilascio della

autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs.152/06, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dall'ASL Caserta - UOPC di Capua, dalla Provincia di Caserta, e dall'ARPAC, a condizione che l'atto autorizzativo preveda il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) la ditta dovrà avviare a smaltimento/recupero i reflui prodotti dai servizi igienici (depositati in vasca a tenuta) nel rispetto della tempistica prevista per il deposito temporaneo e nel rispetto dei volumi massimi dichiarati nelle relazioni tecniche;
- nella medesima seduta di CdS, tuttavia, non essendo pervenuto da parte del Comune di Vitulazio il parere sulla compatibilità dell'attività che si intende autorizzare, la CdS ha ritenuto di non dover dedurre dalla lettura del certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune con allegata Normativa Tecnica di Attuazione (in particolare l'art. 28), l'eventuale compatibilità del sito, ma che occorre attendere l'espressione di detto parere, assegnando al medesimo Ente 15 giorni, naturali e consecutivi, dal termine della CdS, ovvero entro l'11 novembre c.a., per il relativo riscontro, subordinando l'emanazione del presente provvedimento di autorizzazione all'espressione del parere definitivo del Comune di Vitulazio;
 - il Comune di Vitulazio con nota, prot. n. 10350 del 12/11/2014, acquisita al prot. regionale n. 0764353 del 13/11/2014, ha espresso il succitato parere in riscontro alla nota di richiesta (cfr. prot. n. 0718782 del 28/10/2014), nella quale si legge che "si esprime sotto l'aspetto urbanistico, parere favorevole all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti tessili della ditta Fratelli Brisciano S.r.l. sita S.S. Appia Km. 195+100 nel capannone censito in catasto al F. 9 particella 5078 sub 7 ricadente in zona omogenea "D2" - Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) della Normativa Tecnica di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale. L'area su cui ricade il manufatto edilizio non è interessata da vincoli di alcun tipo";
 - nella medesima seduta di CdS si è preso atto del parere dell'ATO 2 Napoli - Volturno, prot. n. 2989 del 27/10/2014, acquisito al prot. n. 0713632 del 27/10/2014, nel quale si legge che "Dall'istruttoria della documentazione, ritenuta esaustiva, si evidenzia che la ditta è ubicata in una zona non servita da pubblica fognatura e che lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale avviene a dispersione sul suolo e nei primi strati del sottosuolo che non rientrano nelle competenze dell'ATO";
 - il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
 - relazione tecnica illustrativa;
 - piano di monitoraggio ambientale;
 - piano di ripristino ambientale;
 - piano di indagini preliminari da integrare al piano di ripristino a chiusura dell'impianto;
 - relazione sugli scarichi idrici e autorizzazione scarico acque meteoriche;
 - planimetria reti fognarie;
 - corografia 1:25.000 - Cartografia 1:5.000 di inquadramento;
 - planimetria generale dell'insediamento con lay - out e schema della viabilità interna;
 - planimetria corpo di fabbrica e sezioni e prospetti corpi di fabbrica e rete antincendio;
 - documento valutazione rischi, ai sensi D. Lgs. 81/2008;
 - relazione indagine fonometrica con relativo grafico;
 - indagine fonometrica;
 - relazione geologica a firma del dr. geol. Nicola Di Lillo, VTL Costruzioni;
 - schede attrezzature;
 - dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del Sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990;
 - ricevuta di pagamento di € 520,00, effettuato il 30/01/2014, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto dal punto n. 18 della DRG n. 1411/2007;
 - la ditta nella relazione tecnica illustrativa, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, ha precisato che "l'impianto non emette nessuna emissione in atmosfera significativa, in quanto essa rientra nell'allegato parte I (impianti ed attività) di cui all'art. 272 comma 1 del

- D. Lgs. 152/06 al punto 4 lettera a) emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti e per il quale non c'è alcun obbligo di presentare istanza alla Regione Campania”;
- la ditta in sede di CdS ha dichiarato che l'attività non rientra nella normativa di assoggettabilità all'AIA, di cui al D. Lgs. 46/2014;
 - la ditta in sede di CdS ha rinunciato all'autorizzazione del Codice CER 200307 “Rifiuti ingombranti” in quanto non rappresenta una strategia aziendale;
- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 28/10/2014, sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla Strada Statale Appia km 195+100 zona - Foglio 9 P.IIa 5078 subb 7 - 8, proposto dalla ditta Fratelli Brisciano S.r.l., con le seguenti prescrizioni:

- a) la ditta dovrà avviare a smaltimento/recupero i reflui prodotti dai servizi igienici (depositati in vasca a tenuta) nel rispetto della tempistica prevista per il deposito temporaneo e nel rispetto dei volumi massimi dichiarati nelle relazioni tecniche.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema” alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013 e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 26 ottobre 2014;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.
3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE) alla Strada Statale Appia km. 195+100, su un'area di ca. 4.296 mq, catastalmente censita al N.C.E.U. del suddetto Comune al Foglio 9 P.IIa 5078 subb 7 - 8, zona omogenea "D2", in favore della ditta FRATELLI BRISCIANO SRL, P.IVA 06808791211, con sede legale e impianto in Vitulazio (CE), iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 276910 del REA a far data dal 14/11/2012, legalmente rappresentata dal sig. Incoronato Pasquale, nato ad Ercolano (NA) il 16/07/1970 ed ivi residente alla via Madonelle n. 42, C.F. NCRPQL70L46H245S, così come licenziato nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 28/10/2014, **con le seguenti prescrizioni:**
- a) la ditta dovrà avviare a smaltimento/recupero i reflui prodotti dai servizi igienici (depositati in vasca a tenuta) nel rispetto della tempistica prevista per il deposito temporaneo e nel rispetto dei volumi massimi dichiarati nelle relazioni tecniche.
4. **Autorizzare** la ditta FRATELLI BRISCIANO SRL a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto.
5. **Stabilire che**
- 5.1 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- 5.2 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità del progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;
- 5.3 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
- 5.4 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- 5.5 la durata della autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 5.2, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;
- 5.6 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento;

- 5.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 5.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);
- 5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.11 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 5.12 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL/CE);
- 5.13 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 5.14 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.15 l'attività sarà svolta su una superficie di mq 4.296 ca., come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 322 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006;
6. **Stabilire, altresì, che** la ditta FRATELLI BRISCIANO SRL, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 9.000 tonn/anno (di cui 2.400 tonn. in operazione R3, per un quantitativo inferiore a 10 t/g):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

| CER | Descrizione | Operazione R13 | Operazione R3 | Quantitativi (t/a) |
|--------|------------------|----------------|---------------|-----------------------------|
| 200110 | Abbigliamento | 9.000 | 2.400 | 9.000 di cui 2.400 in R3 |
| 200111 | Prodotti tessili | | | |

7. Obblighi della ditta

- 7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento

alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- 7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- 7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5) del D. Lgs. 152/2006;
- 7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;
- 7.10 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

8. Prendere atto

- 8.1 della nomina a Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti, nella persona del sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990, in possesso del diploma di "Perito Industriale Capotecnico Spec. Elettrotecnica e Automazione", rilasciato dall'ITIS Francesco Morano in Caivano (NA) in data 9/07/2009, nonché dell'abilitazione all'esercizio di libera professione di "Perito Industriale in Elettrotecnica ed Automazione" rilasciato dall'ITIS "Leonardo da Vinci" in Napoli il 6/03/2012 e della dichiarazione della ditta "Metal Co. Ba. Srl", con sede legale in Napoli, alla via F.lli Rosselli n. 11, esercente l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, con la quale si attesta che lo ha svolto la mansione di Direttore tecnico della medesima società dal 13/04/2010 al 14/05/2013;

8.2 della rinuncia all'autorizzazione del Codice CER 200307 "Rifiuti ingombranti", così come rappresentato dalla ditta in sede di CdS del 28 ottobre 2014, in quanto non rappresenta una strategia aziendale.

9. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Fratelli Brisciano S.r.l.;

10. **Inviare** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), ASL/CE Ambito 9 Distretto 22 - UOPC di Capua (CE), ATO2 Napoli - Volturmo, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta;

11. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

12. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

13. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim